

Progetto MIUR: *Promuovere la partecipazione studentesca nella scuola*



Rete di scuole tra:

Liceo Majorana, Liceo Galilei e Isis Fortunato



“Tra Polis e Politeia”- A scuola di democrazia e libertà



I laboratori del Majorana

1. Verso una scuola più democratica (prof.ssa Romano)
2. L'immediato dopoguerra e la nascita della Costituzione (prof. Di Gregorio)
3. Le contestazioni studentesche del '68 (prof. Di Gregorio)
4. Lo Statuto degli studenti e delle studentesse (prof. Russo)
5. La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996 (prof.ssa Curati)
6. Diritti umani e scuola (prof.ssa Armentano)
7. Le assemblee studentesche (prof.ssa Armentano)
8. Elaborazione e /o digitalizzazione prodotti finali (prof.ssa Romano)

Le attività laboratoriali

I lavori prodotti dagli alunni

***PROPOSTE
PER IL PTOF:***

5 progetti

Laboratori 1 - 8

1

PTOF 2016-2019

“L'etica è quella branca della filosofia che studia la condotta degli esseri umani e i criteri in base ai quali si valutano i comportamenti e le scelte.”

Aristotele

L'ETICA

- ETICA: deriva dal greco antico “ἦθος” (o ἠθος), *èthos*, significa “carattere”, “comportamento”, “costume”, “consuetudine”.
- L'etica è la scienza che indaga la volontà e le azioni dell'uomo come essere libero e razionale, capace di dare a sé stesso un insieme di valori e di norme da rispettare.
- La discussione etica nasce nella Grecia antica, con i sofisti che sostituiscono all'idea di norme oggettive, dettate dalla religione o dal costume, quella di leggi poste dall'uomo, e quindi riconducibili ai suoi bisogni e ai suoi vantaggi.

Raffaello – Stanza della Segnatura –
Scuola di Atene-1509/1511



IL PROGETTO: FINALITÀ GENERALI

- Coinvolgere gli studenti in un'esperienza di didattica alternativa
- Approfondire tematiche storico-sociali
- Migliorare le competenze di cittadinanza



IL PROGETTO: FINALITA' SPECIFICHE

- Creare un ambiente sereno dove gli alunni possano discutere democraticamente;
- Affinare la capacità critica su temi riguardanti determinati periodi storici e la realtà umana in generale;
- Facilitare lo sviluppo di un'etica individuale finalizzata alla risoluzione di questioni collettive e al raggiungimento di ideali comuni



OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare senso critico
- Dibattere su temi riguardanti la società contemporanea
- Sviluppare la capacità di collegare concetti e tematiche che attraversano epoche differenti
- Comprendere i collegamenti storico-concettuali tra eventi, il cui corso ha influito sulla formazione dell'odierna società



ORGANIZZAZIONE

- Il progetto prevede 1 ora settimanale da svolgersi in orario curricolare.
- E' rivolto agli studenti di tutte le classi, con contenuti graduati per difficoltà.
- Si dovrebbe svolgere da ottobre a marzo.

2

*albano, butto, cacciapuoti,
calabrese, de luca, iannaccone
(IIIBs)*

PROPOSTA PROGETTO PTOF

DIRITTO ED ECONOMIA NEL TRIENNIO

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del triennio nelle scuole secondarie di secondo grado.

I CONTENUTI

Il progetto approfondirà pochi ambiti ma in modo specifico, i quali saranno:

1. Economia
 - basi dell'economia
 - microeconomia
 - finanza aziendale
 - tecniche di advertising
 - economia finanziaria

2. Diritto
 - diritto nazionale
 - diritto europeo

I TEMPI E L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà composto da un totale di 54 ore di lezioni extracurricolari nei tre anni del triennio. La decisione dei giorni in cui tenere tali lezioni è affidata alle singole scuole seguendo però queste norme:

- Il primo anno il totale di ore effettuate deve essere 15
- Il secondo anno il totale di ore effettuate deve essere 19
- Il terzo anno il totale di ore effettuate deve essere 20
- Ogni mese il totale di ore effettuate deve essere 2

Le linee guida a cui devono attenersi le singole scuole per la divisione del monte ore del progetto fra i vari argomenti sono le seguenti:

Primo anno del progetto (15 ore totali)

- Basi dell'economia
- Diritto nazionale e europeo

Secondo anno del progetto (19 ore totali)

- Microeconomia
- Finanza aziendale
- Tecniche di advertising

Terzo anno del progetto (20 ore totali)

- Economia finanziaria

LE FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto «Diritto ed economia nel triennio» sarà volto ad ampliare le conoscenze fondamentali di economia aziendale e finanziaria e di diritto degli studenti del triennio.

Abbiamo ritenuto necessario, infatti, in vista della futura carriera universitaria o di qualsiasi altra professione si decida intraprendere, avere delle solide basi circa il funzionamento della nostra società globalizzata.

Inoltre, conoscenze di tipo economico forniscono una solida base di partenza per molte carriere lavorative.

Chiediamo pertanto al Ministero della Pubblica Istruzione di trovare i fondi per finanziare questo progetto.

3

PROPOSTA PTOF DEGLI STUDENTI
EDUCAZIONE MUSICALE NEL LICEO SCIENTIFICO



Alunni: CAPUANO, CHIARO, SCHIANO, SPINA, PETRUNGARO (IIBs)



PROPOSTA PTOF – MUSICA

Da considerazioni formulate durante il progetto scolastico *Tra Polis e Politeia*, i suddetti alunni hanno evidenziato la mancanza dell'insegnamento musicale all'interno della scuola.

Vengono prese in considerazione l'omissione totale della Musica nel percorso del liceo scientifico, in orario curriculare ed extracurriculare, e la forte mancanza, da parte degli studenti, di tale disciplina.

Essi ritengono, dunque, inammissibile legittimare tale stato di cose e continuare nell'omissione di un'arte di tale importanza, o forse dell'arte per eccellenza.



PROPOSTA PTOF – MUSICA

Viene richiesta, viste le ineluttabili esigenze di non sottrarre tempo al monte ore settimanale, l'attivazione di un progetto pomeridiano, indirizzato a gruppi di studenti di varie classi, che per 2 ore alla settimana, a titolo facoltativo, possano seguire un percorso extra-curricolare di Educazione musicale.

Delle due ore settimanali, una potrebbe essere dedicata all'insegnamento delle caratteristiche generali della musica, l'altra all'approfondimento dei generi musicali e della storia della musica.





FINALITA':



**Come si evince dalla presentazione,
l'obiettivo che si pone questo progetto è quello di insegnare la
trascurata arte musicale.**

**Questo per suscitare nuovi interessi negli studenti, allargare gli
orizzonti d'apprendimento, ampliare la formazione totale degli
studenti.**

**Si ritiene necessario, infatti, ai fini della crescita culturale
complessiva di ogni ragazzo, l' insegnamento di tale disciplina.**



PTOF



PROPOSTA PTOF – MUSICA

Uno degli obiettivi secondari di tale progetto è quello di offrire agli adolescenti uno strumento ulteriore per comprendere i movimenti e i periodi storico-culturali nella loro complessità, creando ponti tra le diverse discipline che facilitino l'apprendimento.



4

Progetto PTOF 2016

Ideologie politiche tra ieri e oggi

a cura di:

Alessandro Carbone

Vittorio Cavaliere

Marco Zenga

(IIIAs)



- **Ideologia politica:**

«Sistema concettuale e interpretativo che costituisce la base politica di un movimento, di un partito o di uno stato»

Dizionario della lingua italiana, Le Monnier, 2012

- **Contenuti:**

- Caratteristiche generali delle principali ideologie politiche
- Nascita e sviluppo delle diverse ideologie
- Storia contemporanea: le ideologie politiche



- **Obiettivi generali:**

- Informare gli studenti sul ruolo che hanno avuto, e che potrebbero ancora avere, le diverse ideologie politiche.
- Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita politica.
- Facilitare la partecipazione attiva degli studenti alla vita politica.





- **Finalità :**
- Diventare cittadini consapevoli
- Ampliare gli orizzonti culturali nell'ottica della formazione del cittadino

• Tempi e organizzazione

- 10 lezioni di 2 ore ognuna.
- 1 lezione a settimana.
- da Febbraio ad Aprile.
- I corsi saranno tenuti da rappresentanti di organizzazioni aderenti ad una determinata ideologia, assistiti dai docenti.



5

*PROGETTO:
"App²"
(Apprendimento
e Applicazione)
Corso
multimediale
(blog)*

Programmazione ⊕

Finalità ⊕



Finalità



Finalità 1° anno:

- Conoscenze informatiche di base (ECDL)

Finalità 2° anno:

- Creazione di programmi e blog

Finalità 3° anno:

- Applicazione, in ambito lavorativo, delle conoscenze acquisite



Programmazione

Durata corso:

- 1° anno - 40 ore
- 2° anno - 40 ore
- 3° anno - 75 ore



Scelta del giorno a discrezione della maggioranza degli alunni.

1° anno: a cura di un docente di informatica interno alla scuola

2° anno: incontri con esperti esterni

3° anno: incontri con agenzie lavorative



Statuto degli studenti e delle studentesse

Laboratorio 4

Alla DS del Liceo Scientifico "Ettore Majorana"

15/03/16

Oggetto: richiesta provvedimenti circa i disturbi all'attività didattica

Noi alunni della classe IIIB scientifico, in base all'assemblea avvenuta in data odierna, siamo arrivati alla conclusione che i rumori provenienti dalla classe sovrastante all'aula da noi occupata compromettono il normale svolgimento delle lezioni e disturbano notevolmente la concentrazione collettiva.

Le chiediamo, quindi, di provvedere affinché possiamo lavorare in un clima più consono a una scuola.

Siamo giunti alla formulazione di tale richiesta siccome le sollecitazioni ad una più corretta condotta sono stati vani e i rumori sono rimasti inalterati.

In virtù di ciò, chiediamo siano presi provvedimenti affinché cessino i sovraccitati disturbi.

Pozzuoli, 15/03/2016

In fede

Gli alunni di IIIBS

Albano Gianmarco

Buono Rita Camilla

Butto Gennaro

Cacciapuoti Rosa

De Luca Danila

Del Giudice Serena

Prezioso Demetra

**Richiesta al dirigente scolastico
del Liceo "ETTORE MAJORANA" di Pozzuoli
dott.ssa Annamaria Fazzari**

Egregia DS,

a seguito di un'assemblea tenutasi in data 14/03/2016 dagli alunni Mosè Capuano, Salvatore Schiano, Lorenzo Spina, Francesco Chiaro, Alfonso Petrungaro si è riscontrata una problematica che necessita di urgente risoluzione all'interno della scuola.

L'istituto non fornisce agli studenti servizi igienici adeguati, essi sono privi di controlli anti fumo, privi di materiale sanitario (carta igienica, sapone...), ma soprattutto privi di porte correttamente funzionanti.

I servizi igienici versano in drammatiche condizioni, vandalizzati ripetutamente e scarsamente controllati, sono pericolosi per i malcapitati alunni costretti a utilizzarli per necessità.

Non è possibile che gli studenti siano costretti a rinunciare alle proprie esigenze fisiche a causa della cattiva gestione di questo servizio primario.

Si richiede pertanto di provvedere a migliorare gradualmente le condizioni suddette e rendere almeno tollerabile la loro condizione. La scarsa quantità di fondi non consente di renderli efficienti al 100%, ma in queste condizioni sono quasi inutilizzabili.

Pozzuoli, 14/03/2016

Con osservanza

Mosè Capuano,
Francesco Chiaro,
Alfonso Petrungaro
Salvatore Schiano,
Lorenzo Spina

Consulta provinciale degli studenti

Laboratorio 5

**simulazione di una
commissione della consulta
provinciale sul tema delle
trivellazioni in mare**

COMMISSIONE COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

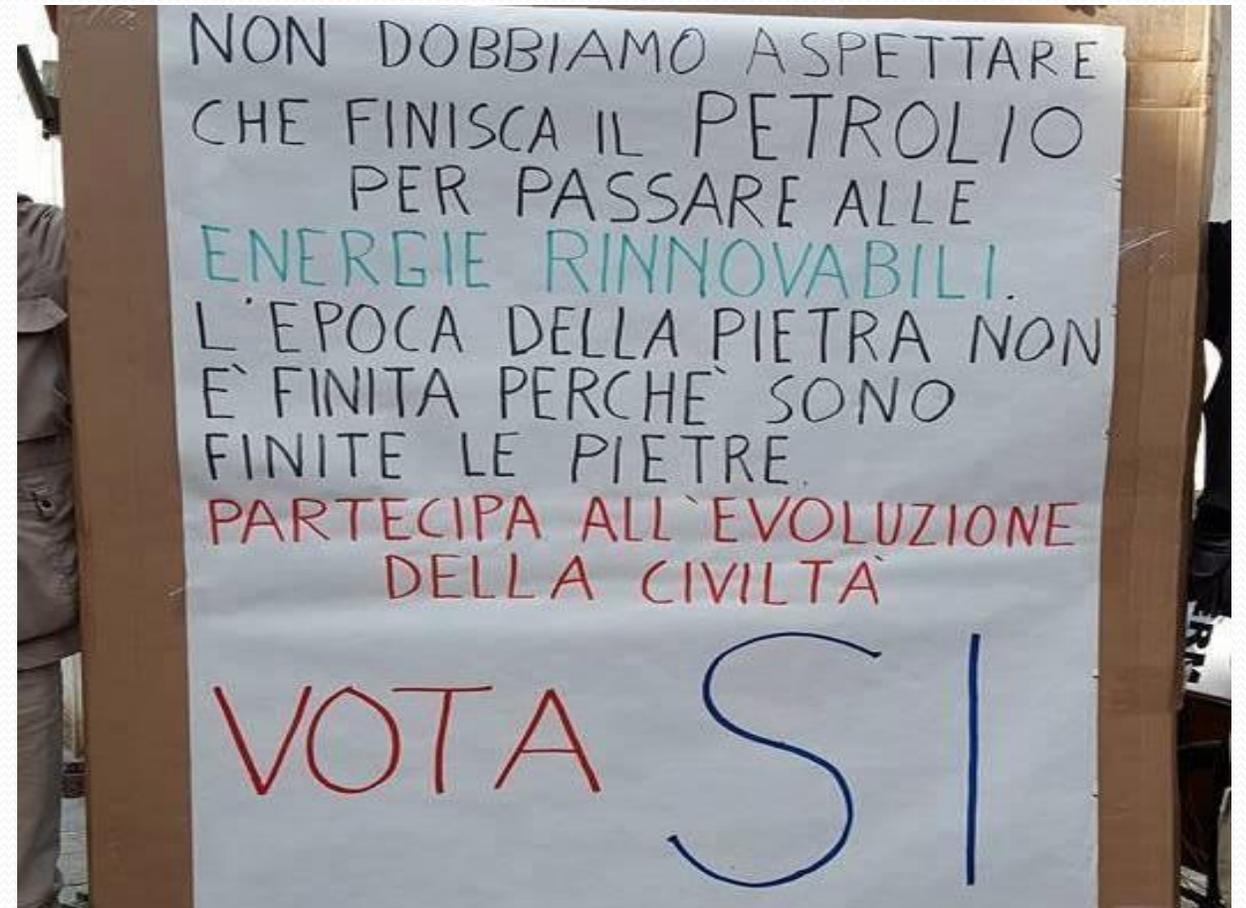
REFERENDUM TRIVELLAZIONI 17 APRILE 2016



Perché votare Sì:

Probabile aumento dell'inquinamento ambientale, che comporterebbe:

- Crisi del turismo
- Crisi del mercato ittico
- Aumento della moralità



Perché votare NO:

- Fonte di energia
- Nuovi posti di lavoro, e si eviterebbero licenziamenti dei posti attuali
- Se si votasse sì si dovrebbero chiudere le trivelle già presenti che forniscono il 60% della produzione del gas nazionale (metano)

IL MARE È DI TUTTI

IL 17 APRILE
#VOTASI
PER FERMARE
LE TRIVELLE

#noTrivelle



SUL REFERENDUM LA COMMISSIONE SI DICHIARA «PRO»



SCUOLA E TERRITORIO:

Ai sensi del D.P.R: 576/96

Art.1 comma 4

A richiesta degli studenti la scuola può destinare, sulla base della disponibilità dei docenti, un determinato numero di ore, oltre l'orario curricolare, per l'approfondimento di argomenti anche di attualità che rivestono particolare interesse.

Art. 5 convenzioni

Per le iniziative non gestite direttamente dalla scuola, la convenzione che ne costituisce strumento formale di attuazione prevede esplicitamente la durata massima della concessione in uso dei locali; le principali modalità d'uso; i vincoli nell'uso dei locali e delle attrezzature da destinare esclusivamente alle finalità dell'iniziativa; le misure da adottare in ordine alla vigilanza, alla sicurezza, all'igiene, nonché alla salvaguardia dei beni patrimoniali e strumentali; il regime delle spese di pulizia dei locali e di altre spese connesse all'uso e al prolungamento dell'orario di apertura della scuola; il regime delle responsabilità per danni correlati all'uso dei locali e allo svolgimento delle attività; la eventuale sospensione delle iniziative da parte del Capo d'istituto ai sensi del comma 10 articolo 4.

1-bis (così come inserito dall'art. 4 del D.P.R. 9/4/99 n. 156) Alle associazioni studentesche si applicano le norme del codice civile sulle associazioni non riconosciute.

L'associazione studentesca può costituirsi mediante deposito agli atti dell'Istituto del testo originale degli accordi di cui all'articolo 36 del codice civile. La rappresentanza dell'associazione è conferita ad uno studente maggiorenne.

2. Nelle iniziative in convenzione con associazioni studentesche la gestione delle attività è svolta secondo le norme del diritto vigente che regolano le attività delle associazioni di diritto privato e le disposizioni contenute nelle convenzioni. La responsabilità dell'ordinata gestione delle attività e della relativa vigilanza ricade sugli organi dell'associazione nominativamente individuati nella convenzione stessa, senza pregiudizio dei poteri di vigilanza ed intervento dell'autorità scolastica e del personale della scuola. Analogamente sono disciplinate le iniziative in convenzione con associazioni dei genitori nella scuola dell'obbligo.

3. L'Amministrazione scolastica centrale e periferica può stipulare accordi quadro per lo svolgimento delle iniziative previste dal presente regolamento, ferma restando la libertà delle singole istituzioni scolastiche di aderirvi o meno.

Art. 6 bis

Disposizioni finanziarie

- 1. Con le risorse finanziarie destinate alle attività previste dal presente regolamento sono, altresì, coperti gli oneri derivanti dalla completa realizzazione di iniziative attuate all'esterno degli istituti, come deliberate dai competenti organi, nonché il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, nella misura prevista per i dipendenti della VIII qualifica funzionale del comparto Ministeri, in favore dei componenti delle consulte e degli studenti individuati per la partecipazione alle predette iniziative.*
- 2. Sui fondi di cui sopra, in ciascuna provincia, è accantonata una quota non inferiore al 7 per cento, utilizzabile dalla consulta provinciale per esigenze connesse alla propria organizzazione e al proprio funzionamento e per l'attuazione delle iniziative deliberate. Ai membri delle consulte provinciali, nei limiti delle disponibilità sopra indicate, sono rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno connesse all'esercizio delle loro funzioni. Tali rimborsi possono essere corrisposti, in alternativa, dai consigli di istituto nei limiti delle disponibilità finanziarie degli istituti destinati alle omologhe finalità.*

Proposte di sensibilizzazione:

- Volantinaggio nei luoghi pubblici
- Flashmob/manifestazioni
- Convenzioni con Greenpeace e altri enti ambientali

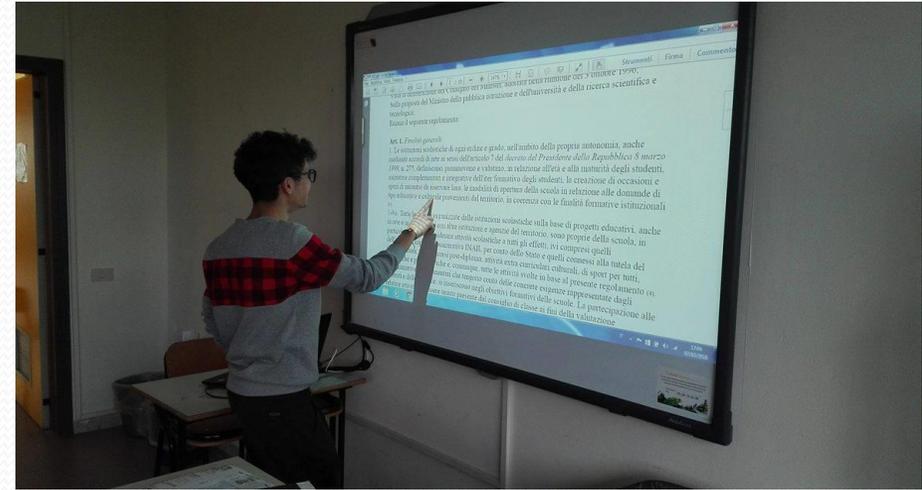


Presidente: Alfredo Petrunaro

Relatrice: Sara Sferrazzo

Segretaria: Fabiana Calabrese

Partecipanti: Alessia Baiano, Mosè Capuano, Serena Castaldo, Danila De Luca, Federica Iannaccone, Marco Pisano, Salvatore Schiano, Lorenzo Spina.



Verbale della seduta della Ambito Territoriale Flegreo della Consulta Provinciale degli Studenti della Provincia di Napoli

Il giorno 07/03/16 presso la sede del liceo scientifico "Ettore Majorana" si è riunito l'Ambito Territoriale Flegreo della Consulta studentesca della Provincia di Napoli con il seguente ordine del giorno:

- 1) Referendum sulle trivellazioni
- 2) L'inquinamento ambientale

Sono presenti gli studenti come da foglio firme in allegato, presiede Petrunaro Alfredo, svolge la funzione di Segretario De Luca Danila.

La seduta si apre alle 16:15 e procede con la discussione dei punti all'ordine del giorno. Inizia la commissione comunicazione e ufficio stampa, con riguardo al Referendum sulle trivellazioni emerge che è evidente l'insabbiamento mass-mediatico sulla questione e si decide di promuovere la sensibilizzazione in merito di questa vicenda.

La non abrogazione del decreto legislativo porterebbe a conseguenze ambientali che potrebbero essere devastanti e si decide di promuovere studi in merito alle fonti di energia.

Nella riunione della commissione sono state analizzate le conseguenze di un'eventuale mancata abrogazione del Referendum che si terrà il 17 Aprile 2016. Secondo l'articolo 1 comma 4 e dell'articolo 6 del D.P.R. 567/96 si propone di utilizzare le disposizioni finanziarie al fine di coinvolgere gli studenti del territorio italiano per approfondire con specifici studi il grande tema delle fonti di energia e per iniziative di sensibilizzazione sia all'interno delle rispettive scuole, sia all'interno della loro comunità. Le proposte di sensibilizzazione sono state le seguenti:

- volantinaggio nei luoghi pubblici
- flashmob/manifestazioni (racordi con la realtà sociale e con il territorio art.3)
- ai sensi del comma 5 convenzioni con Greenpeace o con altri enti ambientali.

Alle ore 17:00 la plenaria si divide e si riuniscono

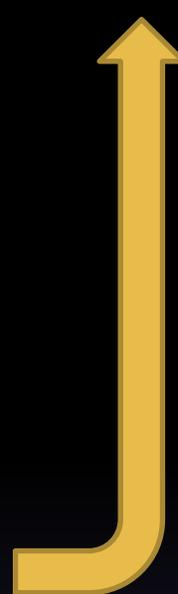
Componenti della commissione:

Presidente: Alfredo Petrunaro

Relatrice: Sara Sferrazzo

Segretaria: Danila De Luca

Partecipanti: Alessia Baiano, Mosè Capuano, Serena Castaldo, Danila De Luca, Federica Iannaccone, Marco Pisano, Salvatore Schiano, Lorenzo Spina.



Diritti umani e scuola

Laboratorio 6

**a) Una riflessione
su diritti umani
e scuola**



DIRITTI UMANI VIOLATI A SCUOLA?

- 1)** *Ci sono casi in cui, secondo voi, nella scuola italiana si violano i diritti umani?*
- 2)** *Ci sono casi a scuola vostra?*

1) RELIGIONE: ora di religione cattolica

"Mancanza di possibilità di scelta di una religione differente da quella cattolica"

Secondo l'art.26 – c.2, ogni individuo ha diritto a un'istruzione finalizzata al pieno sviluppo della propria personalità.

2) OMOFOBIA: casi di discriminazione a sfondo omofobico

"Avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità"

Secondo l'art.2 – c.1, ogni individuo non può essere discriminato per motivi legati all'orientamento sessuale.

Un esempio:

Omofobia: a scuola la Chiesa censura. Essere gay in classe è un calvario. Ma non eravamo uno Stato laico?

Migliaia di ragazzi presi di mira perché omosessuali. Anche tra i banchi. E quando gli insegnanti provano ad affrontare il tema vengono attaccati dalle reti cattoliche. Nel silenzio delle istituzioni. Che, anzi, stanno per fare dietrofront davanti alla prima iniziativa contro il bullismo. Accettando le censure del Vaticano.

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2016/02/03/news/omofobia-a-scuola-i-prof-sono-lasciati-soli-1.248725>

3) CASI DI BULLISMO: v. notizie da quotidiani

"Forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che

SCUOLE ITALIANE

psicologica"

Secondo l'art.2 – c.1, ogni individuo non può essere discriminato per alcun motivo.

Alcuni esempi:

<http://abcd-andrea89.blogspot.it/2010/01/durante-la-ricreazione-alessandro-un.html>

http://www.studenti.it/superiori/scuola/bullismo_torino_marchio_fuoco.php

4) GLI STABILI NON SONO A NORMA: v. notizie da quotidiani

"Gli edifici scolastici non sono sempre sicuri"

Secondo l'art.3, ogni individuo gode del diritto alla sicurezza della propria persona.

Alcuni esempi:

Vecchie, fredde, cadenti e non a norma. Il Censis racconta le scuole italiane.

<http://www.si24.it/2014/05/31/vecchie-fredde-cadenti-e-non-a-norma-il-censis-racconta-le-scuole-italiane/54450/>

Rivoli, crolla il soffitto del liceo Darwin. Muore uno studente di 17 anni.

<http://torino.repubblica.it/dettaglio/rivoli-crolla-il-soffitto-del-liceo-darwin-muore-uno-studente-di-17-anni-la-cronaca/1550221>

LICEO "ETTORE MAJORANA"

1) OMOFOBIA LEGATA A BULLISMO: casi "anonimi" accertati

Secondo gli articoli 3 e 18, ogni individuo gode del diritto alla sicurezza personale e alla libertà di pensiero.

2) VIOLAZIONE PRIVACY: mancanza di porte nei bagni della scuola

Secondo l'art. 12, nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, [...] né a lesione del suo onore e della sua reputazione.

3) VIOLAZIONE DIRITTO ALLA SALUTE: fumo nei bagni

Secondo l'art.3, ogni individuo gode del diritto alla sicurezza della propria persona, da intendere anche come diritto alla salute.

DIRITTI UMANI VIOLATI A SCUOLA



LIBERTA' DI ESPRESSIONE



DIRITTO ALLA SICUREZZA



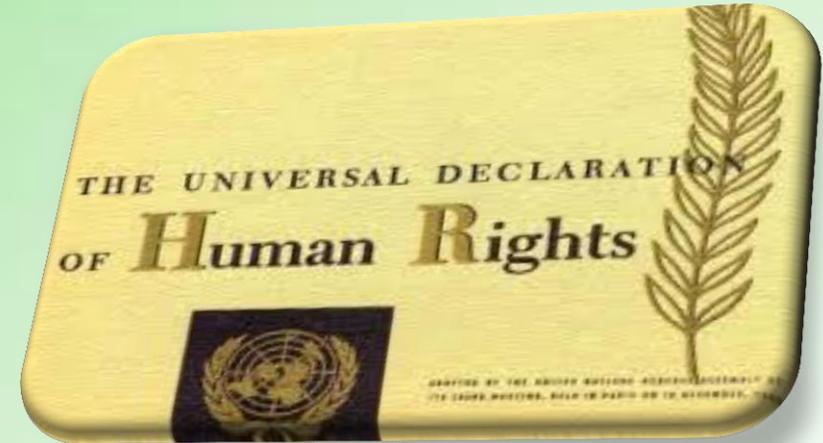
LIBERTA' DI PENSIERO



DIRITTO ALLA SALUTE

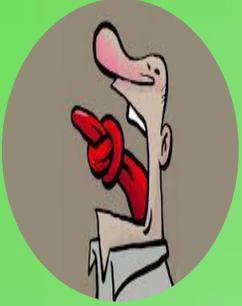


DIRITTO ALL'ISTRUZIONE



Eugene Delacroix, *La libertà guida il popolo*, 1830, Museo del Louvre

- Ai sensi dell'art. 19 della D.U., ogni individuo ha DIRITTO alla **LIBERTA' DI ESPESSIONE:**



Viene negata quando, i docenti, abusando del proprio potere, impongono il loro punto di vista.



- Ai sensi dell'art. 3 della D.U., ogni individuo ha DIRITTO alla **SICUREZZA della propria persona:**



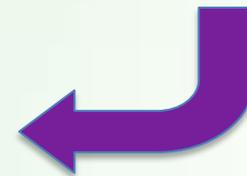
Viene violato quando non si provvede in modo consono alla manutenzione delle istituzioni scolastiche.



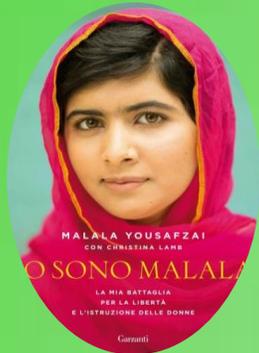
- Ai sensi dell'art.18 della D.U., ogni individuo ha DIRITTO alla **LIBERTA' DI PENSIERO:**



I giovani d'oggi, in particolare gli studenti, sono spinti dai docenti e dai propri compagni all'omologazione; questo porta alla discriminazione di coloro che sono considerati diversi perché appartenenti ad una minoranza.



- Ai sensi dell'art.26 della D.U., ogni individuo ha DIRITTO all'**ISTRUZIONE** che deve essere indirizzata al pieno **sviluppo della personalità** umana ed al rafforzamento del **rispetto dei diritti** dell'uomo e delle **libertà individuali**:



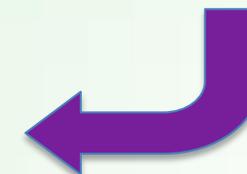
Tale diritto viene violato quando i docenti non adempiono al loro dovere, affrontando superficialmente e approssimativamente il loro incarico.



- Riprendendo l'art.3 della D.U., sottolineiamo il diritto alla sicurezza della persona inteso come DIRITTO **ALLA SALUTE**:



Viene violato quando gli studenti, fumando all'interno delle scuole, danneggiano le persone che vorrebbero (e dovrebbero potere) usufruire dei luoghi scolastici.



Diritti umani violati a scuola:



Diritto alla salute e alla sicurezza



Libertà di opinione



Libertà di espressione



Diritto all'istruzione

a cura di:
A.Baiano,
S.Castaldo,
M.L.Grande,
M.Pisano,
S.Sferrazzo,
R.Tomasino
S.Vicidomini
IVBs

Diritto alla salute e alla sicurezza

Secondo l'articolo 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani “ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona”. Spesso però a scuola tali diritti non vengono rispettati perché i controlli di sicurezza sono poco efficienti e le strutture sono spesso fatiscenti e prive di manutenzione.



un esempio: <http://www.toscanaoggi.it/Toscana/Pisa-la-storia-di-una-scuola-che-cade-a-pezzi>

Libertà di espressione

Secondo l'articolo 19 della DU “ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.”

All'interno della scuola, i ragazzi sono ancora però soggetti ad atti di bullismo. E' più semplice la formazione di gruppi che diffondono idee discriminatorie in un luogo dove i ragazzi farebbero di tutto per essere accettati dalla collettività. Spesso, queste idee discriminatorie nei confronti di persone di diverso orientamento sessuale, religioso e culturale, si traducono in veri e propri atti di violenza psico-fisica rendendo impossibile all'individuo esercitare il suo diritto alla libertà di espressione.

un esempio:

www.ilgiornale.it/news/cronache/non-voglio-andare-scuola-riceveva-minacce-su-whatsapp-1132606.html



Libertà di opinione

L'articolo 19 della DU viene violato anche in un altro caso a scuola: durante la correzione dei temi.

Spesso i professori valutano gli elaborati in base all'affinità o alle divergenze tra tali elaborati e le loro ideologie.

E' profondamente errata la concezione di non tollerare opinioni diverse dalla propria e basarsi esclusivamente sulla propria senza tener conto della correttezza formale e della libertà di opinione, diritto di ogni individuo.



un esempio:

<http://www.cassaraonline.it/wp/bias-valutativi-i-fattori-che-producono-una-distorsione-della-valutazione-degli-apprendimenti-e-non-solo/>

Avere una dignità

Secondo l'articolo 12 della DU, “nessun individuo può essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesioni del suo onore e della sua reputazione.”

I professori non possono insultare pubblicamente i loro alunni in nessun caso, anche per non alimentare il bullismo.

un esempio:

<http://mammaoggi.it/stupido-idiota-quando-linsegnante-insulta-un-alunno/>



Diritti violati nel nostro liceo

Una testimonianza:

Durante la settimana di «didattica alternativa» abbiamo assistito a un atto di bullismo nei confronti di un ragazzo omosessuale. Un ragazzo di V ha iniziato a prenderlo in giro e poi a minacciarlo. A lui si sono unite altre persone.

Fortunatamente alcuni amici della vittima sono intervenuti per fermare una rissa che sarebbe potuta finire davvero male.



**b) Una simulazione:
una nuova costituzione
per una nuova isola**

DIRITTI UMANI: SIMULAZIONE



Punto di partenza:

E' stata scoperta una nuova isola. Quesa è abitata da persone che provengono da paesi diversi, da ambiti religiosi diversi o da gruppi atei o agnostici, e parlano lingue diverse...

Compito:

individuare 10 Diritti Umani per la realizzazione della nuova Costituzione dell'isola.

Proposta:

Oggi, lunedì 21/03/16, noi rappresentanti dell'*ONU* abbiamo individuato i 10 diritti da cui far nascere la nuova "Costituzione" dell'isola.

Nome proposto per l'isola: "Nea Insula"

"NEA INSULA"

- 1. Tutti gli uomini hanno eguale dignità e diritti**
- 2. Diritto alla vita**
- 3. Diritto alla libertà di culto**
- 4. Diritto all'insegnamento di una lingua comune**
- 5. Diritto al lavoro**
- 6. Diritto di libera espressione**
- 7. Tutti gli uomini sono uguali davanti alla legge**
- 8. Tutti gli uomini hanno libertà di opinione**
- 9. Tutti gli uomini hanno il diritto ad un'abitazione e alla non privazione di essa**
- 10. Tutti gli uomini hanno il diritto ad avere condizioni di vita sufficienti a sé e alla famiglia**

Vittorio Cavaliere IIIAS- Palma Cannavacciuolo IIIAS- Fabiana Fusco IIIIDA- Marco Zenga IIIAS



Homoioi Constitution

Oggi 21 marzo 2016, i padri costituenti qui presenti si riuniscono per emanare la Costituzione del nascente Stato, che si impegna a promuovere il pieno sviluppo dell'individuo e della comunità.

Vengono qui riconosciuti i diritti fondamentali di ogni cittadino che sono innati, inalienabili, inviolabili.

Essi sono i seguenti:

- Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, religione, opinione ed espressione senza alcuna limitazione.
- Ogni individuo ha diritto all'istruzione pubblica e ad una crescita culturale.
- Tutti gli individui sono uguali davanti alla legge
- Ogni individuo ha diritto ad un lavoro e a scegliere il proprio impiego. La remunerazione deve essere equa e sufficiente al proprio sostentamento.
- Ogni individuo paga le tasse in maniera direttamente proporzionale alle possibilità economiche concessegli dal proprio reddito.

Estensori: Alessia Baiano, Serena Castaldo, Maria Laura Grande, Marco Pisano, Sara Sferrazzo, R.Tomasino, Serena Vicidomini, (IVBs)

Partecipanti all'Assemblea Consultiva: E.Lauro (IBs), V.Cavaliere, P.Cannavacciuolo, M.Zenga (IIIAs), G.Butto, F.Iannaccone, F.Calabrese (III Bs), F.Fusco (IIIDa), A.Baiano, M.Grande, M.Pisano, S.Sferrazzo (IVBs)

Assemblee scolastiche

Laboratorio 7

**a) Criticità e
proposte di
miglioramento**

Assemblee: criticità / e soluzioni



LICEO SCIENTIFICO STATALE " ETTORE MAJORANA "



a cura di:

Albano Gianmarco

Buono Rita Camilla

Cacciapuoti Rosa

Del Giudice Serena

Prezioso Demetra

(IIBs)

Noi alunni della IIB scientifico abbiamo individuato le seguenti criticità riguardanti le assemblee d'istituto:

1. Disinformazione riguardo alla decisione degli argomenti all'ordine del giorno e conseguente mancata partecipazione.
 2. Inadeguata organizzazione dell'orario delle assemblee.
 3. Mancanza nell'edificio scolastico di un locale di dimensione sufficiente a contenere tutti i partecipanti e a garantire un audio adatto.
-

Di seguito le proposte da noi formulate per la risoluzione delle precedenti criticità:

1. (Riguardo la criticità 1) Pubblicare sulla bacheca scolastica gli argomenti all'ordine del giorno decisi una settimana prima tramite un'assemblea dei rappresentanti d'istituto con i rappresentanti di classe della durata massima di un'ora.
 2. (Riguardo la criticità 2) Come conseguenza del fatto che 3 ore di assemblea di classe sono eccessive proponiamo la seguente divisione delle ore nella giornata delle assemblee:
 - 1° ora: assemblea delle classi del biennio
 - 2° ora: assemblea delle classi del triennio
 - 3° ora: assemblee di classe
 - 4°- 5° ora: attività di gruppo, possibile partecipazione di esperti esterni
 3. (Riguardo la criticità 3) Chiediamo formalmente la possibilità di utilizzare uno spazio esterno alla scuola dalle condizioni migliori. La migliore opzione è di chiedere al comune uno spazio pubblico.
-

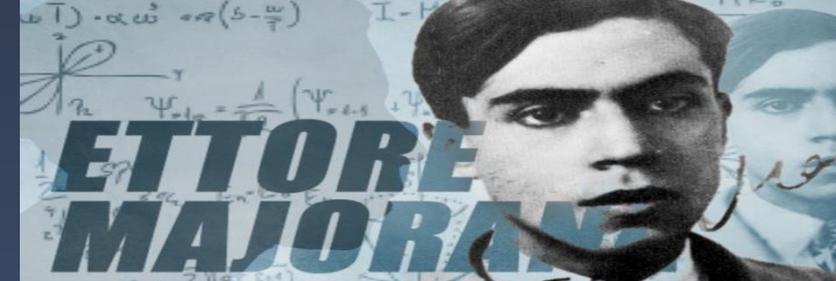
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO PER LE ASSEMBLEE D'ISTITUTO



a cura di:

- ❖ Capuano Mosè (III Bs)
- ❖ Carbone Alessandro (III As)
- ❖ Chiaro Francesco (III Bs)
- ❖ Petrungaro Alfredo (III Bs)
- ❖ Spina Lorenzo (III Bs)
- ❖ Schiano Salvatore (III Bs)

CRITICITA'



Le ragioni per le quali gli alunni non sono molto interessati e attivi durante le assemblee sono prevalentemente due:

Disorganizzazione

- *Orario diviso iniquamente tra l'assemblea di classe e quella d'istituto*
- *Mancanza di un servizio d'ordine reale*
- *Inadeguatezza dei locali*

Disinteresse

- *Acustica del locale*
- *Scarsa informazione degli studenti sugli argomenti che verranno trattati in assemblea*
- *Scarsa divulgazione delle informazioni*



PROPOSTE



Vengono avanzate le seguenti proposte che potrebbero migliorare l'organizzazione e suscitare maggiore interesse:

organizza
zione

- *Istituire un gruppo di studenti e/o docenti che sia di supporto alla gestione dell'assemblea (per riunire le classi, verbalizzare ciò che accade durante l'assemblea, ecc...);*
- *Dividere l'orario scolastico della giornata in due ore continue di assemblea d'istituto e in due ore di assemblea di classe.*

interesse

- *Svolgere l'assemblea in locali adatti alle esigenze degli studenti e dell'assemblea in sé;*
- *Creare una pagina Internet per diffondere le informazioni.*

**b) Aforismi:
due provocazioni
e le riflessioni degli alunni**

Contio cogitanda est nobis studentibus

A cura di:

Rita Camilla Buono - Gennaro Butto
Rosa Cacciapuoti - Serena Del Giudice
Federica Iannaccone - Demetra Prezioso
(IIIBs)

F. S. Fitzgerald



“Da un’assemblea non è mai nata nessuna grande idea, ma in compenso vi sono morte moltissime idee sballate.”

Federica Iannaccone

“Come dimostra la frase di Fitzgerald,
per l’ennesima volta, l’essere umano si dimostra
disposto a distruggere idee, più che a crearle.”

Rosa Cacciapuoti

“A mio parere, da tale citazione, emerge l’incapacità dell’uomo di regolarsi, di creare un equilibrio tra ciò che vuole e ciò che in realtà fa.”

Serena Del Giudice

“L’assemblea, che è una riunione per discutere di interesse comune, assumere decisioni e raggiungere una posizione unitaria collettiva, alla fine si conclude in litigi che non portano alla nascita di nessuna idea positiva.”

Napoleone Bonaparte



“Le assemblee deliberanti si compongono sempre di intriganti e di gente più o meno illuminata; questi ultimi quasi sempre ingannati divengono per lo più gli strumenti e i complici dei primi.”

Rita Camilla Buono

“Pur essendo l’assemblea un esempio della democrazia e l’emblema della partecipazione priva di discriminazioni, essa fa emergere nello stesso tempo la fragilità dell’uomo che anche partecipando ad una decisione per il bene comune è indirizzato a pensare a se stesso.”

Gennaro Butto

“Le assemblee spesso possono diventare un’arma dei più carismatici per far prevalere le proprie idee a discapito di quelli che invece, non avendo un’idea ben precisa, sono più influenzabili ad accettare idee prese per buone.”

Demetra Prezioso

“Le assemblee dovrebbero essere un momento in cui avviene uno scambio di idee senza distinzioni o discriminazioni. La citazione di Napoleone Bonaparte ci fa notare la differenza di alcune persone all'interno del gruppo, che spesso possono influenzare gli altri.”

***Documentazione
fotografica
attività laboratoriali***



In laboratorio...



Ci si confronta...



Si sorride...

Si pensa...





Si discute...



Si scrive....

Si lavora in gruppo...





Si partecipa in ogni modo...



Si pratica la democrazia!

